

BASKET

Clear-Philips. La squadra canturina stava gettando al vento un'altra occasione: dopo una partita giocata costantemente in prima linea, rischia di subire il ritorno dei milanesi. Decide un errore di Montecchi mentre Bosa chiude la partita

Bella e impossibile

Benetton avanti tutta A Napoli Scavolini ok

ROMA. Ad una giornata dai termini del girone d'andata la Benetton si conferma leader del campionato con una vittoria, importante quanto sofferta, ai danni della Ranger. I trevigiani nelle ultime battute dell'incontro sono stati portati per mano da un ottimo Del Negro (27 punti per l'americano) autore degli ultimi decisivi canestri. La Phonola passa facilmente sul campo di Reggio Emilia ed affianca la Clear nella rincorsa alla vetta. In coda lo scontro-disperazione tra Firenze e Reggio Calabria vede il successo fuori casa degli uomini di Recalcati. Per i coach di Cantù sembra aver trovato anche un valido sostituto di Caldwell: si chiama Young e ieri ha messo a segno ben 33 punti. Si rivede finalmente una buona Scavolini, Magnifico e compagni si impongono sul campo di Napoli preparando nel migliore dei modi l'impegno infrasettimanale in Coppa del Campioni. Rimane incerto il cammino di Livorno che, quando si esibisce in trasferta, evidenzia limiti di carattere; anche ieri a Forlì la squadra di Di Vincenzo non è riuscita a fornire una prestazione pienamente convincente.



Pace Mannion, punta di diamante canturino; in basso, Meneghin

ALESSANDRA FERRARI

CANTÙ. Avanti. La storia infinita si ripete. La Clear bella, pasticciona e sprecona, arriva al fiachio finale della sirena con il fiato in gola. Dopo la bella della scorsa domenica con la Knorr, Cantù stava combinando un altro dei suoi pasticciacci buttando al vento una partita che ha tentato di perdere ma che è riuscita a portare a casa solo negli ultimi secondi. È finita 89-85. «Ma che fatto» sospirava Fabrizio Fraies, che ancora non riesce a trovare la giusta formula e un efficace rimedio per quelle terribili pause psicologiche che anche ieri hanno messo in seria difficoltà la Clear, che deve anche ringraziare Piero Montecchi autore di un vero e proprio disastro nel condurre l'ultima azione di gioco milanese, quella che avrebbe potuto portare al pareggio o al sorpasso finale. I fatti: mancano 16 secondi e Cantù è avanti di soli 2 punti (87-85) Mannion sbaglia il tiro che potrebbe definitivamente chiudere l'incontro, palla sul ferro, rimbalzo milanese e Montecchi pensa bene di affrettare l'azione del pareggio non aspettandosi gli ultimi secondi ma precipitandosi a canestro e facendo fallo di sfondamento su Dal Seno. Rimangono 10 secondi, Bosa schiaccia e Cantù ha finito di soffrire. Grazie a Montecchi, sembrano gridare in coro i canturini, quel Montecchi che non è riuscito a compiere l'impresa della passata domenica quando ha segnato il canestro della vittoria milanese sulla Benetton. L'unico dell'incontro. Colpe e difetti non si possono comunque addossare ad un unico giocatore che, ancora una volta, ha pagato con la personale incoscienza le pecche di un'intera squadra. La Philips infatti ieri ha dimostrato forza e carattere in alcuni momenti ma li ha alternati ad una pessima difesa e ad un gioco discontinuo, che ha permesso a Cantù di uscire vittoriosa da un incontro che ha cambiato facce mille volte. Per tutti i primi dieci minuti in campo è totale equilibrio, entrambe le formazioni non sbagliano un colpo e dopo 8' c'è il primo, esiguo vantaggio milanese: 20-21. Sotto i tabelloni è guerra e la partita cambia i ritmi dovendo rinunciare al pivot subito caricati di falli: Pessina, Bouie e McQueen per Milano devono sedersi in panchina e lasciar posto a Bargna e Gilardi. Si continua sull'equilibrio fino a quando Mike D'Antonio si permette di schiere un quintetto con Blasi, Bargna e Ambrassa che dà la possibilità alla Clear di scavare il primo vantaggio. Il primo tempo si chiude sul

L'incompleta formazione di Messina esce con le ossa rotte dalla sfida di Trieste Bene Meneghin e Middleton

punteggio di 50-47 per i padroni di casa che nella seconda frazione di gioco sembrano poter chiudere velocemente l'incontro portandosi in vantaggio di ben 15 punti, 64-49. Ed ecco che come al solito si rilva vivo il difettuccio di Cantù: i giocatori si rilassano, non sembrano avere più riflessi e grinta sotto i tabelloni per riuscire a fermare una Philips lanciata verso la difficile rimonta. Ci pensano quindi proprio i canturini a rendere il cammino milanese più facile, con un attacco deconcentrato e impreciso, sbagliando una quantità di passaggi che permettono a Riva di concludere più volte in contropiede. Dal 15 punti iniziali di vantaggio Cantù passa a soli 5 quando mancano 3 minuti. Pressing forsennato e Milano riesce a riacchiuffare un risultato che poi Montecchi spreca malamente con un fallaccio di sfondamento a 16". Non c'è tempo per tentare nulla di più, Bosa vola in contropiede e sigla la vittoria canturina. «Niente da dire in particolare» commenta Mike D'Antonio - continua però la storia di sempre. Forse vedere che siamo secondi in classifica a volte ci dà alla testa. Alteriamo momenti di grande intensità a momenti di deconcentramento totale. Sicuramente c'è lavoro da fare e dovremo cambiarci».

La bora travolge Bologna



TRIESTE. La Stefanel ha messo in ginocchio (93-66) una Knorr tutta italiana. I triestini si sono assicurati due punti importanti in una difficile partita alla vigilia di una doppia impegnativa trasferta. Il successo è stato meritato, ma è mancato lo spettacolo, non si è vista una bella pallacanestro. A scusante di questa carenza, per quanto riguarda i locali, le non buone condizioni di Bianchi e Middleton che per infortuni avevano saltato due allenamenti, mentre Piliutti si è presentato in campo appena febbrato dopo un'influenza, ha giocato ma non ha segnato alcun punto. Incerto Cantarello, mentre Fucica, latitante nel primo tempo, si è fatto perdonare nella ripresa. Il vecchio Dino Meneghin è stato l'uomo in più

registrando per la prima volta sul referto una doppia cifra segnando 13 punti. Da parte sua la squadra felsinea ha giocato con tutta una serie di handicap. Per la maxi squalifica dopo la rissa di Varese era priva dei due americani Richardson e Johnson. Assenti pure il capitano Roberto Brunamonti, play della nazionale e il pivot di riserva Roberto Cavallari, infortunatosi nella partita di Coppa giocata in settimana. Dopo un inizio equilibrato si è visto subito che per la Virtus non c'erano troppe speranze perché una pur non brillante Stefanel risultava superiore ad una compagine di non esperti giocatori, che appartengono alla pallacanestro dei domani come il nazionale juniores Cem-

pini. Con i suoi 27 punti il bolognese Lauro Bon - nato però a Montalcione - è stato il miglior realizzatore della partita. Il primo ad andare a canestro è Augusto Binelli - che uscirà al 22' per la distorsione a una caviglia - dopo 34', ma Grey rimedia con due tiri liberi. Perfetto equilibrio con una Knorr che spera e una Stefanel che spreca salvata da alcune bombe da tre di Larry Middleton. Sul 35-28 per i locali la situazione sembra bloccata per la strenua difesa dei bolognesi e i molti errori della Stefanel. Bon si mette in luce con i suoi tiri da tre punti, ma la sua prestazione non è sufficiente a coprire tutti i vuoti. A due minuti dal riposo il nero-arancio sono a più 10, a 12' Bianchi porta a 12 il vantaggio sulla Virtus. La

frazione finisce sul 52-40 con Binelli e Cantarello con 4 falli. Al rientro la musica è un'altra. La Stefanel che nel finale della prima frazione aveva ingranato facendo segnare anche a Fucica il suo primo canestro si trova di fronte una Knorr diversa, cambiata, impegnata in una strenua difesa dalle maglie molto strette. Gli ospiti recuperano in parte lo svantaggio riuscendo a risalire fino a meno 6 grazie a una Stefanel appannata all'improvviso. Ma Meneghin si scrolla di dosso il sonno dei giusti e con un libero realizzato sui 57-50 suona la carica. Sono passati cinque minuti e Fucica si scatenava marcando tre canestri di seguito, imitato poi da Grey e da Middleton. Il vantaggio dei triestini

aumenta in modo crescente e dopo 9 minuti siamo sul 72-50, con un più 22 per i padroni di casa. Ma il vantaggio massimo lo si raggiungerà più tardi quando il distacco sarà di 28 punti. La Stefanel ormai ha il risultato in tasca, ma la sua prestazione non convince e non soddisfa pienamente. Tattivo contento del risultato ma non della partita si innervosisce e si becca un tecnico. Ormai la Stefanel praticamente gioca da sola, l'unico a non cedere è Bon che continua a realizzare. Il vantaggio non scende mai sotto i 24 punti. La Stefanel ha preso il largo e non pensa più alla Knorr, ma al Messaggero raggiunto in classifica che affronterà a Roma dopo l'avventura milanese con la Philips.

A1

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI		
	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
BENETTON TREVISO	22	14	11	3	1320	1215
CLEAR CANTÙ	20	14	10	4	1282	1237
PHONOLA CASERTA	20	14	10	4	1349	1309
IL MESSAGGERO ROMA	18	14	9	5	1284	1253
PHILIPS MILANO	18	14	9	5	1364	1284
L. LIVORNO	18	14	9	5	1270	1256
STEFANEL TRIESTE	18	14	9	5	1264	1160
SCAVOLINI PESARO	14	14	7	7	1420	1379
RANGER VARESE	14	14	7	7	1270	1279
SIDIS R. EMILIA	14	14	7	7	1235	1258
KNORR BOLOGNA	12	14	6	8	1112	1180
FILANTO FORLÌ	10	14	5	9	1411	1459
TORINO	8	14	4	10	1370	1429
NAPOLI	8	14	4	10	1171	1279
PANASONIC R. CALABRIA	6	14	3	11	1173	1250
FIRENZE	4	14	2	12	1299	1368

A2

SQUADRE	PARTITE			CANESTRI		
	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO VERONA	26	14	13	1	1325	1168
FERNET BRANCA PAVIA	22	14	11	3	1486	1387
LOTUS MONTECATINI	22	14	11	3	1337	1239
KLEENEX PISTOIA	20	14	10	4	1346	1281
TICINO SIENA	20	14	10	4	1160	1043
BILLY DESIO	14	14	7	7	1221	1280
TEOREMA ARESE	12	14	6	8	1235	1280
BANCO SASSARI	12	14	6	8	1166	1211
EMMEZETA UDINE	12	14	6	8	1186	1294
TELEMARKET BRESCIA	10	14	5	9	1177	1193
P. LIVORNO	10	14	5	9	1249	1259
VENEZIA	10	14	5	9	1325	1361
APRIMATIC BOLOGNA	10	14	5	9	1265	1311
BIRRA MESSINA TRAPANI	10	14	5	9	1203	1193
FABRIANO	10	14	5	9	1283	1316
CREMONA	4	14	2	12	1220	1368

SQUADRE	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
APRIMATIC Cremona	102	90				
APRIMATIC Golinelli n.e., Ballestra 2, Hordges 28, Chomicius 28, Sabatini 6, Marcheselli 0, Cessell 11, Dallamora 12, Albertazzi 13, Neri 2						
CREMONA, Foccià n.e., Tyler 20, Troiano n.e., Gattioni 32, Rittossa 4, Briga 0, Zeno 9, Tombolato n.e., Sappleton 20, Marinotto 6						
ARBITRI: Zucchelli e Rudelal.						
NOTE: Tiri liberi: Aprimatic 17 su 25; Cremona 31 su 36. Spettatori: 1.772						

SQUADRE	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
LOTUS Telemarket	93	78				
LOTUS Zatti 0, Capone 8, Boni 33, Bucci 6, Palmieri 2, Mc Neely 24, Rossi 5, Amabili n.e., Marchetti n.e., Landsberger 15						
TELEMARKET, Colonna 0, Henry 29, Agnelli n.e., Mazzoni 15, Marlin n.e., Cagnazzo 11, Cappelli 0, Plummer 8, Paci 9, Baldi 6						
ARBITRI: Belisari e Nitti.						
NOTE: Tiri liberi: Lotus 23 su 32; Telemarket 15 su 19. Spettatori: 2.400						

SQUADRE	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
BILLY B. SARDEGNA	87	68				
BILLY Alberti 2, Brembilla 15, Rorato 0, Grad 21, Reid 18, Proccacci 16, Majer 0, Milani 0, Marusic 12, Maspéro 3						
BANCO SARDEGNA, Angius n.e., Biondi 4, Costantini n.e., Thompson 18, Nardo 8, Mazzitelli 2, Mossali 13, Porto 0, Bini 2, Comegys 21						
ARBITRI: Baldini e Guerrini.						
NOTE: Tiri liberi: Billy 22 su 27; B. Sardegna 20 su 24. Spettatori: 671						

SQUADRE	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO	66					
GLAXO Kempton 14, Frosini n.e., Modenesse n.e., Brumarello 2, Savio 7, Fischetto 5, Dalla Vecchia 2, Moretti 6, Morandotti 10, Schoene 18						
TICINO, Guerrini 0, Girolodi 0, Lasi 5, Pastori 6, Lamprey 16, Battisti 5, Bagnoli n.e., Visigalli 11, Vidali 5, Alexia 16						
ARBITRI: Tallone e Cicoria.						
NOTE: Tiri liberi: Glaxo 24 su 27; Ticino 11 su 13. Spettatori: 3.600						

SQUADRE	Punti	G.	V.	P.	Fatti	Subiti
CLEAR PHILIPS	89	85				
CLEAR Zorzo n.e., Gianola 7, Bosa 20, Dal Seno 4, Rossini 7, Bouie 2, Pessina 15, Marzorati 9, Gilardi 3, Mannion 22						
PHILIPS Vincent 17, Alberti n.e., Aldi 2, McQueen 9, Bargna, Pittis 13, Blasi, Ambrassa, Riva 30, Montecchi 14						
ARBITRI: Grossi e Colucci						
NOTE: Tiri liberi: Clear 21 su 29; Philips 22 su 29. Usciti per cinque falli: Montecchi al 19' del secondo tempo.						
STEFANEL KNORR	93	66				
STEFANEL Middleton 18, Piliutti, Fucica 12, De Poi 2, Bianchi 11, Gray 13, Meneghin 13, Cantarello 9, La Torre, Sartori 15						
KNORR Romboli, Coldebella 13, Portesani 3, Binelli 12, Gallinari 4, Bon 27, Cempini, Setti 7, N.E. Bonora e Corradini						
ARBITRI: Cagnazzo e Bianchi						
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 17 su 24; Knorr 16 su 20. Usciti per cinque falli: Cantarello al 36'51". Fallo tecnico alla panchina della Stefanel al 32'13". Infortunio a Binelli. Spettatori 4.200						
SIDIS PHONOLA	81	105				
SIDIS Bryant 23, Giumbini, Londero 2, Lamperti 15, Vicinelli 14, Boesso 7, Cavazzon 2, Ottaviani 2, Reale 4, Glouchkov 12						
PHONOLA Acunzio, Frank 19, Shackelford 23, Gentile 21, Esposito 23, Dell'Angelo 17, Fazzi, Tufano 2, Rizzo, Falco N.E.						
ARBITRI: Tullio e Zepplini						
NOTE: Tiri liberi: Sidis 21 su 21; Phonola 22 su 26. Usciti per cinque falli: Glouchkov, dell'Angelo e Gentile al 19' del 2 tempo. Spettatori: 3500						
NAPOLI SCAVOLINI	73	88				
NAPOLI Mitchell 29, Bryant 14, Morena, Sbaragli 2, Busca 17, Teso 5, Gilardi, Dalla Libera 4, La Torre 2, N.E. Verde						
SCAVOLINI Cook 11, Labella, Gracis 10, Magnifico 22, Boni 8, Daye 16, Zampolli 3, Costa 12, Grattoni 6, Cognolato						
ARBITRI: Pasetto e Nelli						
NOTE: Tiri liberi: Napoli 14 su 15; Scavolini 18 su 22. Usciti per cinque falli: Bryant al 16' del secondo tempo.						
FIRENZE PANASONIC	81	90				
FIRENZE Anderson 28, Vitelluzzi, Corvo 4, Mandelli 14, Valenti 3, Boselli, Andrea, Vecchiato 6, Esposito 10, Kea 16						
PANASONIC Garret 24, Rifatti, Sconocchini 2, Santoro 5, Lanza, Lagana, Bullara 15, Righi, Young 33, Tolotti 11						
ARBITRI: Zanon e D'Este						
NOTE: Tiri liberi: Firenze 15 su 18; Panasonic 10 su 12. Spettatori 2500						
BENETTON RANGER	87	84				
BENETTON Savio, Battistella, Del Negro 27, Iacopini 24, Vazzoler, Villalta, Gay 22, Mian 2, Generali 2, Minto 10						
RANGER Mio, Conti 8, Meneghin, Bowie 15, Ferraiuolo 6, Caneva 15, Vescovi 24, Brignoli, Calavita 16						
ARBITRI: Maggiore e Fiorito						
NOTE: Tiri liberi: Benetton 19 su 25; Ranger 12 su 14. Usciti per cinque falli: Caneva al 5 se S.T. Spettatori 5000						
FILANTO LIVORNO	104	99				
FILANTO Di Santo, Grecchi 2, Fumagalli 31, Bonamico 12, Ceccarelli 3, Codivilla, Allen 6, Mentasti 25, Griffin 25, Fusati N.E.						
LIVORNO Jones 14, Ceccarini 2, Tonut 13, Donati 6, Forti 2, Fantozzi 19, Carera 20, Binion 10, Maguolo 13, Fabiani N.E.						
ARBITRI: Pallonetto e Fabretti						
NOTE: Tiri liberi: Filanto 17 su 22; Livorno 24 su 29. Usciti per cinque falli: Ceccarelli al 14, Allen al 16 del 2. Spettatori 4500. Espulsioni: Binion al 10 del 2.						
TORINO IL MESSAGGERO	106	95				
(Giocata sabato)						
TORINO Appio, Bogliatto, Motta, Della Valle 25, Pellicani 13, Dawkins 16, Kopicki 34, Milani 3, Zambertan 15, N.E. Del Negro						
IL MESSAGGERO Lorenzon 5, Croce, De Piccoli, Prenier 9, Avenia 26, Niccolai 11, Radja 13s, Cooper 21, Attrua 10, Ragazzi						
ARBITRI: Deganutti e Reatto						
NOTE: Tiri liberi: Torino 40 su 50; Il Messaggero 24 su 37. Usciti per 5 falli: Pellicani al 31', Avenia 37'03", Dawkins 38'21" Ragazzi 39'03"						

A1/ Marcatori

Anderson 445, Kopicki 385, Del Negro 379, Vincent 362, Riva 353, Mannion 351, Gentile 319, Daye 312, Dawkins 310, Shackelford 290, Caldwell 288, Iacopini 286, Magnifico 283, Bryant 278, Kea 274, Middleton 270

A2/ Marcatori

Oscar 601, Rowan 508, Thompson 414, Lamp 382, Brown 378, Chomicius 371, Henry 365, Boni 363, Solomon 342, Addison 327, Sappleton 313, Hurt 306, Alexis 299, Johnson 297, Schoene 287, McNeely 278

A1/ Prossimo turno

Domenica 23/12 (Ore 17.30) SCAVOLINI-CLEAR; PHILIPS-STEFANEL; RANGER-FILANTO; PHONOLA-FIRENZE; KNORR-SIDIS; PANASONIC-AUXILIUM; IL MESSAGGERO-BENETTON; LIVORNO-NAPOLI BASKET

A2/ Prossimo turno

Domenica 23/12 (Ore 17.30) KEENEX-GLAXO; F. BRANCA-BIRRA MESSINA; EMMEZETA-LOTUS MONTECATINI; TELEMARKET-REYER; B. SARDEGNA-TURBO AIR FABRIAN; CORONA-LIVORNO; TEOREMA-BILLY DESIO; TICINO-APRIMATIC.